

Parma

GAZZETTA
nelle scuole

Gazzetta nelle scuole è stato un progetto innovativo e coinvolgente per noi ragazzi. Nel primo incontro, la cronista Mara Varoli è venuta nella nostra scuola e ci ha spiegato sia come nasce e come è strutturato un articolo, sia perché è importante leggere il giornale; tramite un video, poi, ci ha raccontato come si lavora nella redazione della Gazzetta di Parma. Ma cosa fa, di preciso, un giornalista? Si occupa di scrivere articoli, recensioni e interviste, in base al settore in cui è specializzato, dopo essersi informato sulle tematiche da trattare e aver verificato la veridicità dei fatti, tramite fonti istituzionali. Abbiamo intervistato il vicedirettore Stefano Pileri, che ci ha spiegato che il suo è un ruolo di grande responsabilità ma anche di fiducia, perché per diventare vicedirettore occorre essere scelti dal direttore. Per noi è stato un progetto molto interessante, che ci ha fatto scoprire un mondo che non conoscavamo. E' stato intrigante anche apprendere come viene stampato un quotidiano, grazie a macchinari complessi e tecnologici. E' stato bello ricevere una copia della Gazzetta ogni giorno, in modo che anche noi ragazzi possiamo sapere ciò che accade a Parma e provincia, oltre che i principali fatti a livello nazionale. Infine, vorremmo fare una richiesta: ci piacerebbe che sulla Gazzetta ci fossero più articoli legati alle gare di ginnastica artistica nella provincia di Parma.

Alessia Gattavecchia, Tarnim Chaanbi, Aurora Scicolone 2[°]B

Abbiamo capito quanto sia faticoso creare ogni giorno la Gazzetta di Parma. Ci possono essere persone che sottovalutano questo lavoro, pensando che trovare informazioni, progettare e scrivere un articolo sia facile, ma in realtà è molto differente. Prima di trattare un tema sul giornale, bisogna fare delle ricerche ben accurate su ogni singolo argomento e bisogna verificare l'esattezza di ogni fatto, per poter poi arrivare alla pubblicazione. A tutti i ragazzi delle classi seconde del nostro istituto è stato regalato un abbonamento mensile alla Gazzetta di Parma; grazie a ciò ci siamo informati più del solito e abbiamo imparato a comprendere ciò che avviene intorno a noi, sia nella provincia di Parma che, talvolta, a livello nazionale e internazionale. Crediamo che questi incontri possano essere utili anche per gli altri ragazzi, quindi speriamo che possano essere fatti anche in futuro, così che anche altri giovani come noi possano comprendere, informarsi e riflettere su quanto sia faticoso ma anche fondamentale il ruolo del giornalista e di tutti coloro che lavorano in questo settore. E' stato un progetto molto utile, i giornali trasmettono una certa conoscenza dei fatti, che è importante avere per vivere ogni giorno all'interno della società.

Antonio Scafaro, Saliou Faye, Alex Simonelli 2[°]B

Il vicedirettore ha contattato parte della storia della Gazzetta di Parma. Abbiamo rivolto a lui diverse domande per esempio: «Quanti giornali vengono stampati al giorno?», così abbiamo saputo che ogni giorno vengono stampate circa venticinquemila copie della Gazzetta. Oppure «Si preferisce il giornale cartaceo o digitale?» e lui ci ha spiegato che dipende dalle persone, la maggior parte preferisce quello digitale perché è più comodo. Abbiamo imparato anche che prima di stampare bisogna avere informazioni certe e assicurarsi che tutte le notizie siano reali. A volte succede che sulla rete vengano raccontate fake news solo per ottenere dei click. Siamo stati informati con più precisione e in maniera più approfondita sul problema. Grazie a questi incontri abbiamo scoperto cosa c'è dietro la Gazzetta. Abbiamo saputo che sulla prima pagina del giornale vengono riportate le notizie più importanti. I giornalisti della Gazzetta di Parma sono stati molto disponibili a venire nella nostra scuola a raccontarci del mondo del giornalismo, speriamo che ci siano altre occasioni per



2[°]A B E 2[°]A C MEDIA
DI MEDESANO

incontrarci e conoscere altre nuove cose. Noi pensiamo che sia stata una bella esperienza, nuova e interessante; chi in futuro vorrà fare questo mestiere sarà già informato.

Daria Aelisabeti, Asia Taciti, Siria Bacini 2[°]B

E' stata una grande opportunità poter partecipare al progetto «Gazzetta nelle scuole». Molto utile per capire l'impegno che ci vuole per fare un giornale, dal momento che ogni giornalista deve ricavare tutte le informazioni possibili su un determinato fatto e trasformarle in notizia. Vanno fatti dei lavori di verifica delle notizie molto accurati, per non rischiare di pubblicare delle fake news, sempre più diffuse, soprattutto sul web, e rischiose, perché ingannano molte persone. E' stato anche molto interessante sapere come si struttura un articolo, con i suoi diversi elementi, ovvero titolo, occhiello, frase d'attacco, testo e conclusione. Noi preferiamo i giornali digitali perché sono più comodi. Visto che il progetto Gazzetta nelle scuole ci ha assai incuriosito, vorremmo ripeterlo in futuro, per imparare nuove cose riguardanti questo settore. Secondo noi leggere il giornale è un bel modo per informarsi con molta precisione sugli avvenimenti che accadono in Italia e non solo.

Thomas Grassi, Cristel Danga, Emma Bertocchi 2[°]B

Grazie a questa esperienza abbiamo scoperto molte cose nuove, per esempio come viene realizzato un articolo di giornale. E' molto interessante per i giovani come noi apprendere e capire come viene svolto il lavoro all'interno di una redazione. La cosa che ci ha affascinato di più è scoprire come viene creata la Gazzetta di Parma e come vengono prodotti gli altri giornali; a spiegarcelo è stato il vicedirettore Stefano Pileri, che ha risposto con chiarezza e con pazienza alle nostre innumerevoli domande. Grande è la passione che mettono i giornalisti nel proprio lavoro! Per il futuro, ci piacerebbe che venissero inserite sulla Gazzetta delle strisce di fumetti, perché sono coinvolgenti per noi giovani e ci invoglierebbero a comprare il quotidiano e a leggerlo di più. Ci auguriamo che, nonostante la tecnologia avanzi, non smetta mai di essere prodotta la Gazzetta cartacea, perché è più accessibile a tutti, anche alle persone che non hanno un supporto digitale. Ciò non esclude che il digitale sia uno strumento molto comodo per leggere la Gazzetta anche fuori dal territorio parmense, oppure quando una persona non ha il tempo per andarla a comprare o se, per altri motivi, non può acquistarla.

Vanessa Pezzali, Sara Balestrieri, Michele Robuschi 2[°]B

Questo progetto è stato interessante, perché con esso abbiamo avuto la possibilità di entrare in contatto con il mondo della Gazzetta di Parma ed essere al corrente di quello che accade nel territorio in cui viviamo. Abbiamo avuto questa possibilità grazie alla disponibilità dei giornalisti della Gazzetta, che ci hanno spiegato come lavorano. La giornalista ci ha anche fatto mettere in scena un piccolo caso di cronaca e ci ha spiegato come comportarsi, specificando che in questo settore bisogna

sempre attenersi alle prove e ai testimoni. Il vicedirettore della Gazzetta, Stefano Pileri, si è reso ben disponibile a colmare tutti i nostri dubbi. La cosa che ci ha detto e che ci ha colpito di più è stata «la verità del giornale è la verità del momento». Ringraziamo la Gazzetta per averci permesso di vivere questa esperienza e anche per averci consegnato tutti i giorni il giornale cartaceo in classe, dandoci la possibilità di sapere sempre le notizie più recenti. A parere nostro questa è stata una grande opportunità che ci ha fatto scoprire varie cose che prima ci erano sconosciute o che sottovalutavamo.

Serena Sozzi, Marco Lusignani, Damiano Marvisi 2[°]B

A noi è piaciuto molto questo progetto, perché non l'avevamo mai fatto e soprattutto perché abbiamo scoperto cose nuove che ci hanno fatto appassionare alla Gazzetta e alla sua storia. Infatti, tutti i giorni leggevamo, leggiamo e leggeremo la Gazzetta, scambiandoci idee tra di noi e tra i professori. Ci hanno fatto capire che la Gazzetta, ma in generale il giornalismo, è più di un foglio di carta, è lavoro notturno, passione, dedizione e piacere. Infine, ci hanno spiegato egregiamente come si stampano i giornali oggi, negli anni 50 e perfino nel 1700, mostrandoci anche il primo numero della Gazzetta e come essa si sia evoluta nel corso del tempo. Questa è stata una bellissima esperienza e speriamo di ripeterla anche l'anno prossimo.

Marco Frustace, Luca Scupola, Lorenzo Travagliati 2[°]C

Nel primo incontro abbiamo guardato un video che ci introduceva al progetto, spiegandoci tutto quello che c'è da sapere sulla Gazzetta. Nel secondo incontro abbiamo avuto l'onore di accogliere il vicedirettore Stefano Pileri che ha risposto apertamente a tutte le nostre domande: «Perché si chiama Gazzetta? Gazzetta è un nome storico che viene attribuito ai giornali sin dal 1800». «Come è nata la Gazzetta di Parma? La Gazzetta è nata come giornale dei signori di Parma nel 1700». «Come arrivano le notizie? Le notizie possono arrivare da chiunque, per poi essere pubblicate bisogna verificarne la idoneità». Questo progetto è stato molto interessante perché ci ha dato l'opportunità di scoprire tutto il lavoro e l'esperienza che c'è dietro ad un giornale. Ringraziamo coloro che ci hanno regalato questa bella esperienza, da oggi in poi guarderemo i giornali con occhi diversi.

Brigitta Gabelli e Alice Pellerano 2[°]C

Avventurarsi nel mondo del giornalismo è stata una nuova e bella esperienza poiché questo lavoro svolge un ruolo importante nel tenere al corrente la gente sulle vicende che accadono per tutto il mondo. E' interessante capire quanto tempo debba passare un giornalista per cercare informazioni in modo tale da realizzare un articolo. Apprezziamo il fatto che ogni giornalista debba verificare una fonte e che prendersi le proprie responsabilità nell'aver scritto l'articolo mettendo la propria firma.

Luiz Lenzi Do Amaral Augusto, Alessio Leonardi, Sofia Massa 2[°]C

UN PROGETTO DEDICATO ALLA CORRETTA
INFORMAZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE
CIVICA DEI RAGAZZI

Nell'incontro con una redattrice della Gazzetta di Parma abbiamo parlato di cos'è la Gazzetta e come si fa un articolo e quali sono i tempi di un giornale. Ci ha spiegato che la Gazzetta si deve finire alle 23-23,30 per i tempi di stampa. Il vicedirettore Stefano Pileri ha risposto ad alcune domande che gli abbiamo fatto. Adesso ve ne elencherò alcune: «Quanto si guadagna al mese? Dai 3000 lordi. Chi ha incarichi più importanti guadagna di più». «Che studi ha fatto per diventare un giornalista? Per fare il giornalista bisogna studiare molto e avere una laurea». «Cosa deve fare lei da vicedirettore? Io devo ricontrollare il giornale e fare la prima pagina e deve essere molto responsabile».

Nicole Scicolone 2[°]C

Il progetto è stato molto interessante, ci siamo divertite a fare le domande al vicedirettore e lui è stato molto gentile a rispondere in modo semplice da farci capire. Una cosa da aggiungere nel progetto è far visitare la sede della Gazzetta e far vedere come lavorano i dipendenti. Secondo noi tre potrebbe essere interessante per i ragazzi della nostra età, dato che si avvicinano alle scuole superiori. E' stato molto utile anche per scoprire la storia della Gazzetta e il lavoro che c'è dietro.

Darinka Corletti, Ylenia Corletti, Katia Cerrelli 2[°]C

È stata un'esperienza diversa. Ci hanno fatto un abbonamento per la Gazzetta valido per diverse settimane, che ci ha permesso di leggere gratuitamente gli articoli. Abbiamo letto un sacco di cose nuove che prima non avevamo mai sentito. Questo progetto ci ha aperto un nuovo mondo, la bellezza di svegliarsi la mattina e leggere il giornale. Per noi ormai è diventato un rito. Ogni giorno eravamo stupiti di leggere gli articoli che erano sempre ricchi di notizie nuove e appassionanti. Ogni alunno leggendo il giornale imparava cose nuove, e si interessava ancora di più alla lettura. E stato un progetto molto istruttivo perché abbiamo scoperto il mondo del giornalismo, che ci ha suscitato curiosità e interesse, lasciandoci la voglia di sfogliare il quotidiano alla ricerca di qualche articolo di cronaca. Ci hanno fatto immergere nella storia del nostro giornale. Una nostra idea sarebbe anche di aggiungere una sezione dedicata alla moda, di aggiungere una rubrica dedicata agli animali, di inserire notizie più moderne, che trattino temi come informatica, scoperte scientifiche, astronomia, e vorremmo inserire una barzelletta del giorno con disegni e vignette divertenti e colorate in modo da far felici le persone. Per noi è stata un'esperienza super.

Davide Canazza, Sofia Cantarelli, Hargun Dhillon 2[°]C

La prima volta pensavamo che fosse noioso, ma si è rivelato molto interessante. Ci siamo divertiti a leggere e a sfogliare il giornale. Il vicedirettore è stato molto chiaro e gentile, ci ha illustrato il suo lavoro. Ci è piaciuto molto, ci piacerebbe farlo ancora. Vorremmo ringraziare la Gazzetta di Parma per averci fatto provare questa bella esperienza.

Ilary Lappone, Marwa Sabir 2[°]C

E' stata un'esperienza molto interessante. Dietro agli articoli di giornale c'è un lavoro immenso svolto da parecchie persone e non è facile verificare se una notizia è corretta. E' sicuramente un lavoro impegnativo che richiede passione. Bisogna rispettare sempre gli orari per poter far uscire l'articolo. Abbiamo inoltre visto la grande differenza fra i primi giornali risalenti al 1700, molto semplici e sintetici, e quelli del giorno d'oggi, ricchi di immagini e notizie. Ci siamo resi conto dell'importanza dell'informazione su quello che accade intorno a noi.

Mattia Rabaglia, Andrea Rotelli 2[°]C

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il contributo di

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

Chiesi

CRÉDIT AGRICOLE

iren

Con il patrocinio di

Unione Parmense degli Industriali

Con il sostegno di

Comune di Parma

Parma
Capitale Italiana
della Cultura
2020-21